



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2136 del 21/02/2013

Prot n° 201104215 del 10/05/2011

Ditta proponente Sangro Asfalti srl

Oggetto Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso

Comune dell'intervento ATESSA **Località** Piana Signorelle, fg 3 part. 181

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D. Lgs. 4/2008 - p.8 Allegato IV lett. I

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Area Territorio</i>	arch. Sorgi - Presidente
<i>Dirigente Servizio Beni Ambientali</i>	arch. Pisano
<i>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale</i>	ing. Di Meo
 <i>Dirigente Conserv Natura</i>	
<i>Dirigente Attività Estrattive:</i>	ing. Faieta
<i>Dirigente Servizio Amministrativo:</i>	
<i>Segr. Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	dott.ssa Di Croce (delegata)
<i>Dirigente Rifiuti:</i>	
<i>Dirigente delegato della Provincia.</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - TE</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - AQ</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - CH</i>	dott.ssa Mattei
<i>Comandante Prov.le CFS - PE</i>	
<i>Dirigente Tecnico AT</i>	
<i>Dirigente Tecnico CP:</i>	
	ing. De Santis

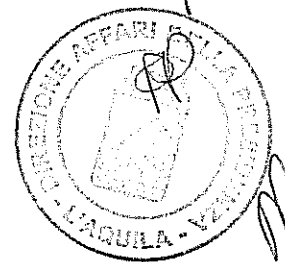
Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulis

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

OGGETTO Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso
 PROPONENTE Sangro Asfalti srl con sede in S'Eusanio del Sangro (Ch), fraz. Brecciaio
 UBICAZIONE Comune di Atesa - località Piana Signorelle, fg 3 part. 181
 RESPONSABILE DELLO SIA: geol. Pellicciotta



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'AP' and 'De'.



RIFERIMENTI NORMATIVI D. Lgs. 4/2008 - p.8 Allegato IV lett. I

DEPOSITO E PUBBLICAZIONE 10.05.2011 prot. n. 4215 del 10.05.2011 - BURA n. 50 del 04.05.2011 -Arrivo Comune prot. 9515 del 02.05.2011 -Note invio altri enti.

ELENCO ELABORATI Verifica di assoggettabilità - Relazione paesaggistica- Relazione di verifica di compatibilità con le previsioni e indicazioni del vigente PTCP - Localizzazione sito SIC- Piano economico e finanziario - Relazione geologica- TAV A Carta dei vincoli - TAV B Planimetrie ecc. - TAV C Sezioni -TAV D Viabilità e percorrenza mezzi - TAV E Stato attuale di approvvigionamento

INTEGRAZIONI prot. 1661 del 22.02.2012, come richieste dal CCR-VIA con giudizio n 1848 del 06.10.2011(vedasi "precedenti giudizi del CCR-VIA")

QUADRO PROGRAMMATICO

L'area si estende su una superficie pianeggiante situata su una piana alluvionale a quota di circa 63,0 mt slm in destra idrografica del fiume Sangro. L'area si trova a circa 345 mt dal fiume (l'area demaniale è a circa 70 m), a 50 m da un fosso demaniale e a 250 m della SP; è esterna ai centri abitati e non si riscontrano nuclei abitativi nel raggio di circa 1000 mt. In riferimento al quadro programmatico si riportano di seguito i dati significativi:

AREE PROTETTE Z.P.S. E S.I.C. : il sito è esterno anche se a circa 570 mt è presente il sito SIC di "Bosco di Mozzagrogna" IT 7140122 . A tal proposito viene allegata una relazione circa la localizzazione della cava rispetto a tale SIC nella quale si afferma che l'incidenza della cava può ritenersi nullo in quanto l'area in esame è inserita in un contesto nel quale sono già presenti agglomerati industriali impianti di frantumazione e strade.

V. IROGEOLOGICO : non interessato

VINCOLO PAESAGGISTICO art. 142 comma c Dlgs 42/2004 -già acquisita aut. Paesaggistica

PRP : zona B1 Zona a Trasformabilità Mirata (limitrofa alla A1)

PRG : zona agricola (oggi incolta)

PAI: non interessato

PSDA: non interessato

P.T.ACQUE Non interessato

PTCP Nella verifica di compatibilità (vedasi relazione) si afferma che l'intervento è compatibile (in particolare si segnala che l'area ricade in area ad alta vulnerabilità degli acquiferi)

QUADRO PROGETTUALE

Il progetto ripropone l'apertura di una cava di ghiaia in un lotto (stesso foglio e particella) già interessato da analogo progetto proposto da altra ditta e già esaminato dal CCR-VIA con giudizio n.1424 del 18.02.2010 (a cui si rinvia).

Tale precedente proposta progettuale presentava quantitativi e dimensioni inferiori alla presente, i cui i dati dimensionali sono i seguenti

AREA DI CAVA mq 5140

VOLUME MOVIMENTATO 18.650 mc

VOLUME TOT UTILE 16.420 mc

VOLUME CAPPELLACCIO 2230 mc (verrà riutilizzato nella fase di ripristino)

TEMPI 3 anni totali (2 per coltivazione e 1 per ripristino)

LOTTE unico

PROFONDITA' SCAVO 3,5 metri

PROFONDITA FALDA 5,5 metri (si dichiara che le variazioni della quota della superficie piezometrica sono legate alle precipitazioni atmosferiche e le variazioni del livello del F. Sangro; pertanto, una variazione del livello del fiume può determinare una inversione del deflusso delle acque sotterranee).

SONDAGGI Sono stati eseguiti n. 3 sondaggi; si riporta la seguente stratigrafia:

- da p.c. a - 0,50 mt: terreno vegetale misto a ghiaia;

- da - 0,50 mt: ghiaia mista a sabbia e limi;

- a - 5,50 mt falda freatica;

Nella relazione geologica si dichiara che il monitoraggio (con piezometri) è durato un anno, ma è riportato il solo monitoraggio di febbraio 2010 (vedasi sezioni allegate alla relazione geologica)

In corrispondenza dei sondaggi sono stati prelevati dei campioni per essere sottoposti a test di cessione (allegato) dai quali risulta che le concentrazioni di inquinanti non superano i limiti previsti.

SCAVO A fossa con fronte di scavo di 45 gradi e l'utilizzo di 1 escavatore cingolato, 1 pala gommata e 4 camion.

UTILIZZAZIONE La maggior parte del materiale verrà trasportato presso l'impianto di frantumazione della ditta stessa, situato nel comune di S. Eusanio del Sangro (distante circa 2,5 km), ove verrà trasformato, tramite frantoio, in



materiale inerte da costruzione

RIPRISTINO Per il ritombamento totale verrà utilizzato il materiale derivante dagli sbancamenti eseguiti dalla stessa ditta per la realizzazione di piazzali industriali. La procedura di acquisizione di tali materiali seguirà le disposizioni dettate dal D.lgs 152/2006.

Dopo il parziale riempimento della cava con il materiale di cui sopra, si riporterà uno strato di terreno vegetale per uno spessore non inferiore a mt. 1, terreno che in parte sarà acquistato in quanto quello derivante dallo scotico superficiale (accantonato nella fase di scavo) non è sufficiente al ripristino dell'intera area.

VIABILITA' L'area di cava si trova in prossimità di una strada privata collegata alla strada comunale (vedi Tav. D) ed è distante circa 250 mt dalla strada provinciale.

SITUAZIONE CAVE STESSA DITTA Nella tav D si localizzano le tre cave della stessa ditta situate nelle zone limitorfe delle quali la prima (A) è stata svincolata, la seconda è in fase di svincolo e la terza © è all'80% della coltivazione. Si riferisce che solo l'apertura della nuova cava (che comunque inizierà solo dopo la chiusura della cava C) garantirà la continuità dell'attività dell'impianto di frantumazione.

POSSIBILI IMPATTI

Vengono esaminati i possibili inquinamenti e disturbi ambientali ed in particolare si riferisce quanto segue.

RIFIUTI. Non si produrranno

RUMORE considerato che non ci sono abitazioni nel raggio di 1 km sono considerati del tutto trascurabili gli effetti dell'inquinamento acustico derivante dai mezzi d'opera

TRAFFICO L'incremento sul sistema infrastrutturale può essere considerato ininfluenza in relazione al traffico viario esistente in quanto viene stimato un incremento pari a circa 1 camion/giorno.

POLVERI Le dimensioni della cava e la presenza parziale di un manto bituminoso sulla strada vicinale riducono al minimo il problema, e quindi l'influenza delle stesse polveri sulle vegetazioni in atto nelle vicinanze. Nei tratti non asfaltati, l'abbattimento delle polveri è garantito dall'innaffiatura con acqua.

ACQUA L'attività estrattiva non comporta alcuna modifica allo scorrimento delle acque superficiali e all'idrogeologia in quanto le aree di intervento non sono sede di rete idrografica superficiale, non si individuano emergenze idriche e/o acque sorgentizie di alcun genere. Sono pertanto da escludere ipotesi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee imputabili all'attività estrattiva di cava.

ECOLOGIA Non si evidenziano biotipi di particolare interesse e rilevanza. L'incidenza della cava sulla flora e sulla fauna, è da considerare pressoché nullo in quanto nell'area sono già presenti attività antropiche e al termine dei lavori è previsto un ripristino tale da riproporre un habitat simile a quello preesistente (vedasi anche SIC limitrofo)

PAESAGGIO Data l'ubicazione del sito in esame, lontano dai centri abitati, esso non risulta visibile se non giungendovi a ridosso dalla strada privata (vedasi foto ante e post operam)

PRECEDENTI GIUDIZI DEL CCR-VIA

Il CCR VIA ha già esaminato la pratica in oggetto e con GIUDIZIO n 1848 del 06.10.2011 ha espresso parere di RINVIO CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: "E' necessario integrare la documentazione con i seguenti elaborati:

- letture piezometriche effettuate nell'anno di monitoraggio 2010/2011;
- piano di ripristino con l'indicazione dettagliata dei materiali da utilizzare;
- certificati analitici delle analisi effettuate."

La ditta, a riscontro delle richieste del CCR-VIA, con nota acquisita in atti al prot. 1661 del 22.02.2012 ha trasmesso la seguente documentazione: Letture piezometriche- Copia certificato analitico analisi - Piano di ripristino.

Da tale documentazione si rileva che :

- 1 nel certificato di prova allegato si attesta il non superamento dei limiti del D.Lgs 152/2006;
2. dalle letture piezometriche si rileva che la falda è posta ad una quota media di - 5,5 dal p.c., ma si evince un massimo di -6.2 m.
3. vengono descritte le fasi di ripristino, ribadendo che i materiali utilizzati per il ritombamento saranno terre e rocce da scavo e precisato che per "ogni terreno di sbancamento utilizzato verranno acquisite le analisi-bio-chimiche per la verifica di idoneità del terreno".

Con successivo GIUDIZIO n 1985 del 05.06.2012 il CCR-VIA, ha espresso il seguente parere " Non esaminabile, allo stato, giusto il disposto dell'art. 29 della L.R. 1/2012".

La norma, che aveva disposto la sospensione del "rilascio delle concessioni per l'apertura di cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e di escavazione, per la coltivazione di cave e torbiere, fino all'approvazione del



GIUNTA REGIONALE

Piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione" è stata abrogata con la L.R. n. 63 del 18.12.2012.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Sangro Asfalti srl

per l'intervento avente per oggetto:

Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso

da realizzarsi nel Comune di ATESSA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Subordinando all'esito favorevole da parte del Servizio attività estrattive dell'accertamento di chiusura e ripristino delle cave della stessa ditta localizzate in prossimità dell'area in esame.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

ing. Faieta

dott.ssa Mattei

dott.ssa Di Croce (delegata)

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

